

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA

Classe : L-16 SCIENZE DELL' AMMINISTRAZIONE E DELL' ORGANIZZAZIONE

Sede : BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Primo anno accademico di attivazione: 2008-09

Gruppo di Riesame

Prof. Petrosino Daniele (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Clemente Miriam, Gelao Nicoletta, Ieva Luca, De novellis Antonio, Piscopo Piersante (Rappresentanti degli studenti nominati con Decreto Direttoriale n. 1 del 7/01/2015)

Altri componenti

Prof.ri : Chiarello Francesco, Pellicani Michela, Longo Gianfranco, Scarcelli Ivan, Corriero Valeria, Santoro Roberta, Pezzi Massimiliano, Neri Nicola.

Dott.ssa Racanelli Nicoletta (Unità di personale Tecnico Amministrativo che si occupa di didattica).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: informalmente in modalità plenaria i giorni 26 novembre 2014, 16 dicembre 2014 (in assenza degli studenti), 8, 9 e 15 gennaio 2015 in modalità plenaria con la presenza degli studenti.

Per necessità di semplificazione organizzativa, nel giorno 13 gennaio ha operato una sottocommissione formata dai componenti secondo l'afferenza di ciascuno al Corso di Studio in epigrafe.

Non sono stati consultati appositamente Rappresentanti del mondo del lavoro poiché l'incontro è stato effettuato l'8 gennaio 2014 al fine di meglio formulare l'Offerta Formativa per il 2014-15.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio d'Interclasse del 19 gennaio 2015.

Il Consiglio d'Interclasse e il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 gennaio 2015, hanno espresso, all'unanimità, giudizio positivo sul Rapporto di Riesame 2015.

II – Rapporto di Riesame ciclico a.a. 2014–15 sul Corso di Studio L-16 SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. x: non compilabile poiché non c'è stato un Rapporto di Riesame ciclico precedente.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel 2008/2009 è stato istituito il CdS SAPP, ha preso il posto del CdS OAPP e nel 2011-2012 sono stati eliminati i curricula precedentemente previsti. Nel 2013-14 sono state approvate lievi modifiche all'ordinamento precedente.

Nel corso del 2013 e del 2014 vi sono stati incontri con la Regione Puglia e con diversi enti presenti sul territorio (Comune, Prefettura, ASL), al fine di valutare la domanda formativa e le iniziative da intraprendere e si sono avviate anche iniziative di discussione con associazioni rappresentative del mondo della produzione e del terzo settore.

In data 8 gennaio 2014, si è tenuto l'incontro tra il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Carabelli, e alcuni rappresentanti di Enti, al fine di acquisire ogni osservazione in merito al seguente ordine del giorno: perfezionamento della nuova offerta didattica dei CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche per l'a.a. 2014/15.

In data 3 maggio 2013, il gruppo di consultazione ha consultato le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali, ricevendo assenso di condivisione formale dall'Ordine degli Assistenti Sociali, dal Consiglio Regionale della Puglia, dal Sindacato CGIL, dall'Ordine dei Consulenti del lavoro e dalla Segreteria Studi e Formazione e dall'Istituto Agronomico Mediterraneo.

Le figure professionali alle quali fa riferimento l'ordinamento del CdS in oggetto sono varie e spaziano dall'operatore delle scienze gestionali al consulente all'orientamento. Le competenze richieste e i risultati di apprendimento previsti sono indicati in modo sufficientemente articolato e completo.

Il bacino di utenza del CdS è costituito prevalentemente da studenti che mirano a conseguire competenze tipiche dell'impiego in amministrazioni pubbliche e della professione di consulente del lavoro.

A tale proposito, il CdS si è preoccupato di incrementare le discipline professionalizzanti, venendo incontro alla richiesta dell'utenza studentesca.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Intensificare i contatti con rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro*

Azioni da intraprendere:

proseguire negli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro, rendendo periodiche le occasioni di reciproca consultazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi tre anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 2: *Monitorare l'offerta didattica di attività professionalizzanti.*

Azioni da intraprendere:

maggiore caratterizzazione del CdS incrementando stage formativi complementari agli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi tre anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. x: non compilabile poiché non c'è stato un Rapporto di Riesame ciclico precedente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS mira a formare figure di tecnico e operatore dell'amministrazione, in un'ottica non più strettamente legata alla formazione giuridica, al fine di soddisfare le esigenze tanto delle amministrazioni pubbliche quanto degli enti privati. Infatti le conoscenze fornite dall'offerta didattica si incentrano sulle aree economica, sociologica, politologica, storica oltre che giuridica, supportate dall'apprendimento e/o approfondimento scritto e orale della lingua inglese e francese.

Sul sito del Dipartimento sono resi disponibili a partire dal mese di settembre le schede degli insegnamenti (1), che trovano corrispondenza negli insegnamenti effettivamente impartiti. Tali schede non sempre presentano un'adeguata formalizzazione dei rapporti tra accertamenti e competenze previsti dai descrittori di Dublino. L'accertamento della coerenza avviene *ex post* attraverso la valutazione degli studenti realizzata con questionario anonimo.

Nel corso degli anni considerati la valutazione degli studenti è risultata mediamente positiva rispetto all'attività didattica e parzialmente negativa rispetto alle strutture (2). Per questo il corso, pur impegnandosi verso un miglioramento dell'offerta didattica (3) - come indicano i lievi cambiamenti nei piani di studio nel corso degli anni considerati -, si è impegnato a trovare soluzioni ai *deficit* strutturali.

Inoltre, si è realizzato un rapporto di collaborazione (talvolta conflittuale) con le associazioni degli studenti, che hanno segnalato nelle sedi opportune le varie criticità emergenti nei corsi. Tali problemi hanno riguardato prevalentemente le modalità di accertamento, soprattutto nella loro dimensione organizzativa (sovrapposizione di appelli, giusta distanza tra gli appelli, numero di appelli), e hanno trovato riscontro nell'azione del responsabile del CdS. Sul numero degli appelli vi è una discussione in corso (4).

L'attenzione del CdS si è rivolta: a) fragilità nelle percentuali di superamento delle prove d'esame nelle materie economiche e giuridiche; b) necessità di integrare e rendere complementari i programmi delle diverse discipline, orientandoli in modo più deciso - fatti salvi i fondamenti istituzionali - verso le competenze richieste dal CdS (v. relazione Commissione paritetica 2014).

Gli apprendimenti sono accertati attraverso prove orali e una tesina finale scritta, della quale si potenzierà la verifica dell'originalità. Gli accertamenti si dimostrano adeguati, ma sono in corso sperimentazioni facoltative relative all'utilizzazione di prove scritte da integrare o sostituire agli accertamenti orali (5).

La distribuzione delle votazioni evidenzia una capacità di accertare adeguatamente i diversi livelli di preparazione degli studenti.

Fonti:

(1) <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti>

(2) https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res_ins&cds=N_09

(3) <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/piani-di-studio-a.a.-2014-2015/scienze-del-servizio-sociale-sss-l-39-a.a.-2014-2015>

(4) <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/cp14>

(5) v. nota precedente

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento delle strutture esistenti.*

Azioni da intraprendere:

verifica dell'acquisizione di nuove sale di lettura al piano VII del plesso di piazza Cesare Battisti e implementazione del servizio biblioteche anche attraverso una diversa organizzazione e gestione delle biblioteche esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi tre anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 2: *Incentivare gli studenti a sostenere l'esame al termine dei corsi.*

Azioni da intraprendere:

verifica dell'adeguatezza dei carichi didattici, verifica della possibilità di introdurre prove intermedie, verifica dell'equilibrio tra i corsi nell'offerta didattica e sperimentazione di modalità alternative e/o complementari alla prova orale da realizzarsi durante i corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi tre anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 3: *Recupero degli studenti fuori corso e inattivi e rimodulazione dell'offerta formativa.*

Azioni da intraprendere:

rimotivazione e rinnovato orientamento agli studi e al conseguimento del titolo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

il Dipartimento, nell'ambito di un Progetto di Ateneo, ha nominato un'apposita commissione con il compito di promuovere una iniziativa volta ad offrire una nuova spinta motivazionale agli studenti. Per quelli inattivi e per i fuori corso si predispose un programma organico di brevi corsi di sostegno e di orientamento, a supporto di alcune discipline rispetto alle quali sono emerse maggiori difficoltà. Il progetto di recupero, finanziato dall'amministrazione centrale di Ateneo, riguarderà anche il Dipartimento di Scienze politiche e consentirà di attivare dei corsi di sostegno per la disciplina di "Economia politica". Alcune attività saranno svolte con l'ausilio dei tutor attribuiti dai competenti uffici di Ateneo e assegnati alle varie funzioni, sulla base di questa suddivisione: 2 unità al tutorato informativo, 1 unità al tutorato per attività propedeutiche e di recupero. Si prevede di realizzare le attività entro i successivi tre anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 4: *Realizzazione di misure antiplagio (v. paritetica 2013 punto e).*

Azioni da intraprendere:

azioni di sensibilizzazione degli studenti intorno al problema del plagio e dell'etica accademica; acquisizione di adeguati strumenti per il controllo delle tesi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

incontri di sensibilizzazione e di preparazione alla stesura di *report* scientifici, pubblicizzazione della normativa antiplagio sul sito del dipartimento, acquisizione di un *software* antiplagio previa verifica dei costi e delle disponibilità finanziarie. Le risorse saranno prevalentemente finanziarie. Scadenze: realizzazione entro i successivi due anni accademici. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 5: *Implementare in tutti gli insegnamenti l'applicazione dei descrittori di Dublino.*

Azioni da intraprendere:

sensibilizzazione nei confronti dei docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. x: non compilabile poiché non c'è stato un Rapporto di Riesame ciclico precedente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è gestito da un Consiglio di Interclasse, dal suo Coordinatore e da una Giunta rappresentativa dei diversi CdS. La struttura amministrativa prevede un'area didattica, in cui sono ripartite le funzioni necessarie alle attività. Vi è un settore specificamente dedicato all'attività didattica, a cui fanno capo le azioni relative all'organizzazione della didattica ed al supporto delle attività delle commissioni del Consiglio. Un secondo settore è dedicato al tirocinio e all'orientamento ed al supporto delle attività dedicate.

L'assicurazione di qualità è garantita dal lavoro di una molteplicità di Commissioni che trovano, poi, nella Commissione Riesame, nella Commissione SUA e nella Commissione paritetica un momento di sintesi. Sono presenti tra l'altro una Commissione tirocini generale di Interclasse, una Commissione orientamento, una Commissione Erasmus, una Commissione spazi e una Commissione recupero fuori corso. Il processo di organizzazione della gestione del CdS evidenzia la necessità di un rafforzamento del processo di assicurazione della qualità. Il 5 luglio 2013, al riguardo, è stato organizzato un incontro/seminario con i Direttori di altri Dipartimenti di Scienze Politiche di Università italiane (Napoli, Firenze, Roma Tre e Torino) per il confronto e l'analisi degli strumenti e delle metodologie migliorative della didattica e dell'offerta formativa.

Le responsabilità della gestione fanno capo al Coordinatore del Consiglio di Interclasse e al responsabile dell'area didattica del Dipartimento, che garantiscono la corretta integrazione tra le funzioni amministrative e quelle accademiche. Un elemento di criticità è costituito dal rapporto tra l'area didattica del CdS e l'attività della segreteria studenti, che andrebbero coordinate maggiormente nel funzionamento complessivo del CdS.

Le risorse disponibili (in termini umani e finanziari) e i tempi di realizzazione delle attività non sono adeguati e sottopongono l'insieme della struttura ad un sovraccarico, che può produrre disservizi e ritardi.

I rapporti di Riesame vengono annualmente discussi e finora gli obiettivi proposti sono stati realizzati in larga misura.

Il sito *web* del Dipartimento, pur migliorabile, presenta un aggiornamento costante delle informazioni ed è facilmente accessibile, consentendo agli utenti di ricevere tutte le informazioni disponibili e di limitare quanto più possibile la necessità di accedere personalmente agli uffici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento del sito web* di Dipartimento.

Azioni da intraprendere:

revisione del sito *web* e sollecitazione dell'amministrazione centrale a fornire un sistema adeguato di connessione *wi-fi*, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali, ai fini dell'apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 2: *Coordinamento dell'area amministrativa didattica e la segreteria studenti.*

Azioni da intraprendere:

implementazione di una comunicazione più efficace e organizzazione di incontri periodici di verifica delle criticità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.